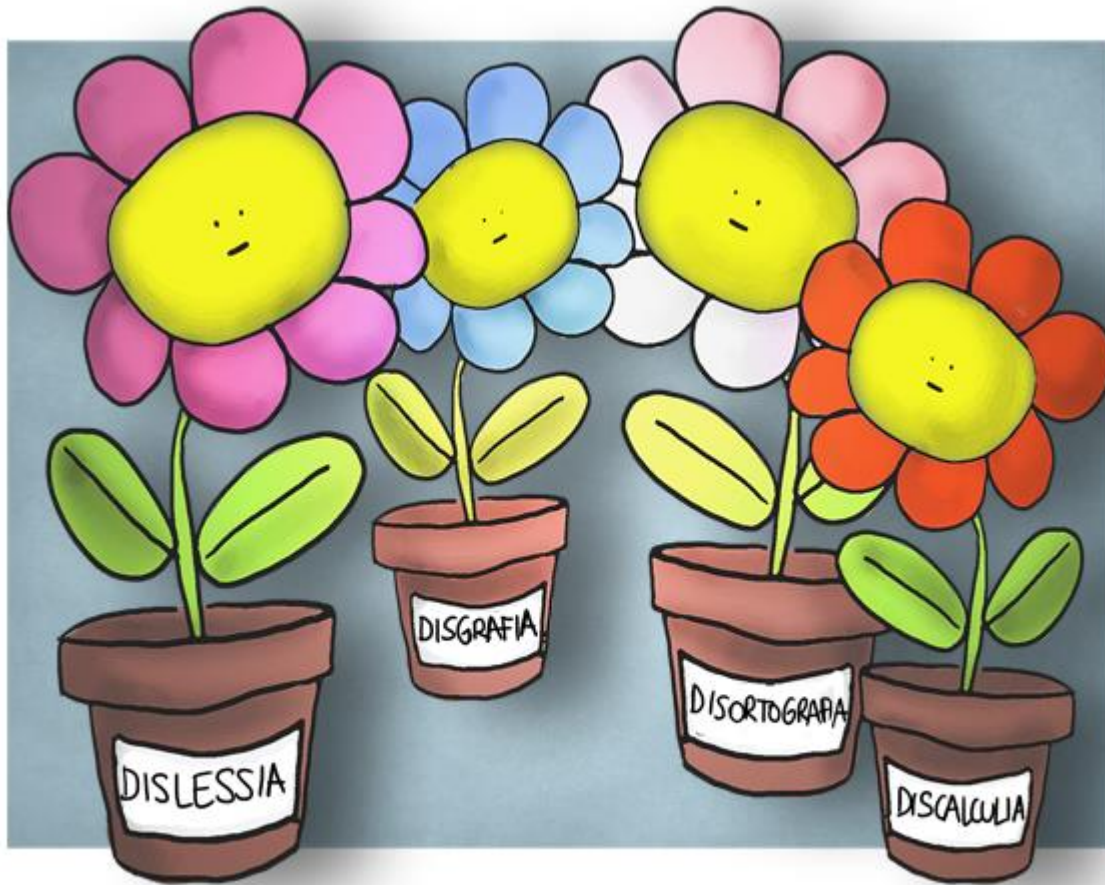


Sofia, *Prima Elementare*: DISLESSICA



Le difficoltà specifiche di apprendimento



- dislessia
- disgrafia
- disortografia
- discalculia

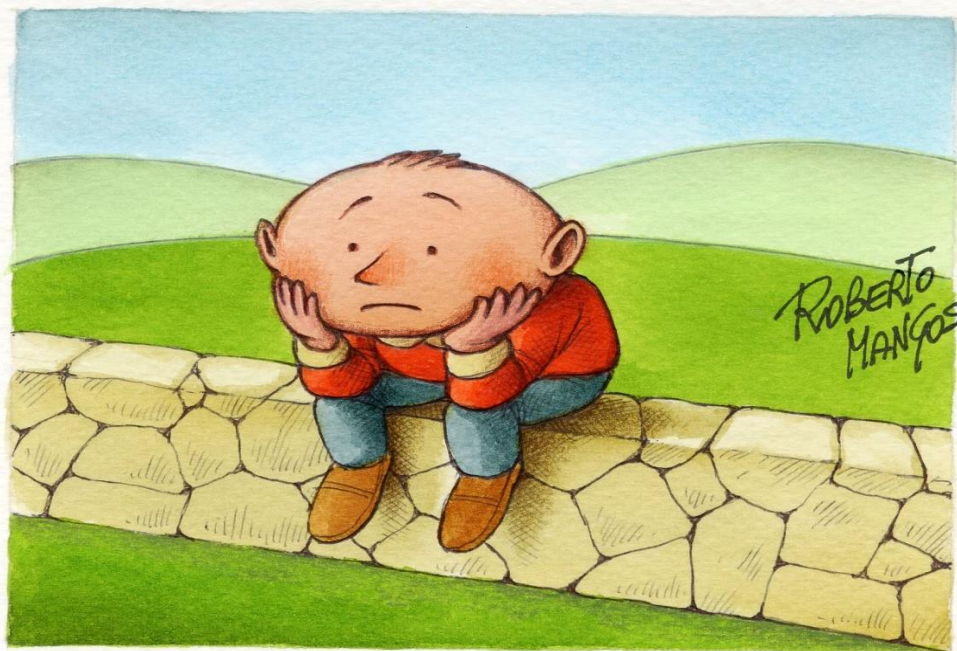
COMORBILITA'

Le difficoltà di apprendimento possono manifestarsi singolarmente o in varie combinazioni che potrebbero vederle contemporaneamente presenti.

DISSOCIAZIONI E DSA

La storia personale di ciascuno può far sì che a questi sintomi possano aggiungersene altri legati più strettamente alla sfera emotiva e psicologica in relazione al vissuto individuale della propria disabilità. Tra i più diffusi:

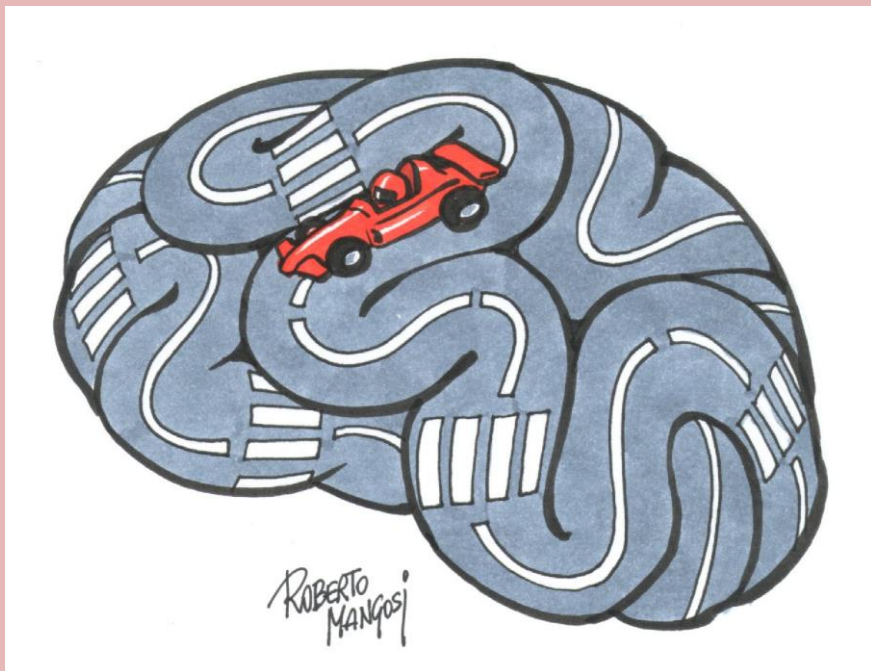
- scarsa autostima
- disturbo d'ansia
- disturbi dell'umore
- stati depressivi
- fobie scolari
- comportamenti oppositivi



SU COSA INFLUISCE LA MANCANZA DI UNA DIAGNOSI NELLA PERCEZIONE CHE SI FINISCE PER AVERE DI SE STESSI?

- sul proprio livello di autostima;
- sulla propria ansia di prestazione;
- sull'atteggiamento che si avrà nella vita.





Dott.ssa *Antonella Amodio* :
“Se dovessi paragonare a qualcosa un cervello dislessico, lo paragonerei ad un incessante brainstorming, ad una mappa concettuale troppo complessa, con un numero eccessivo di link dove diviene fin troppo facile aprire quello sbagliato.

Purtroppo è una rete molto fitta e il più delle volte, ignorandone le leggi, gli stessi insegnanti faticano ad orientare quei bambini che se la portano in testa.”





**DURA LEX
SED LEX**



DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Consensus Conference

Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006

Milano, 26 gennaio 2007

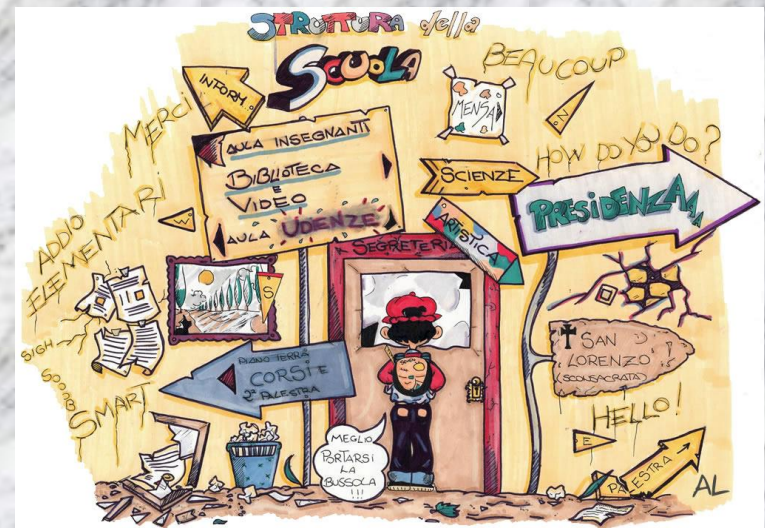
DPR 22 giugno 2009 n. 122

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Decreto Ministeriale n. 5669, 12 luglio 2011

**LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**



Dalle Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (2007)

- Con il termine **Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento** ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche, e in particolare a:
 - DISLESSIA
 - DISORTOGRAFIA
 - DISGRAFIA
 - DISCALCULIA.
- Il principale **criterio necessario per stabilire la diagnosi di DSA è quello della “discrepanza”** tra abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per l'età e/o la classe frequentata) e l'intelligenza generale (adeguata per l'età cronologica).

Principale criterio diagnostico

(Consensus Conference, 2007)

DISCREPANZA

**abilità nel
dominio specifico
interessato**

deficitaria

intelligenza generale

adeguata

Dalle Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (2007)

- **Come concettualizzare la «discrepanza»:**

1. Significativa compromissione dell'abilità specifica (< -2 ds dai valori normativi attesi per l'età o la classe frequentata, qualora non coincida con l'età del bambino);
2. Livello intellettivo nei limiti di norma (QI non < -1 ds ai valori medi attesi per l'età – equivalente a 85).
3. Sono inoltre da considerare:
 - A) Il carattere "evolutivo" di questi disturbi;
 - B) La diversa espressione del disturbo nelle diverse fasi evolutive;
 - C) La quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbidità);
 - D) I fattori biologici in interazione con i fattori ambientali nella determinazione della comparsa del disturbo;
 - E) L'impatto significativo e negativo per l'adattamento scolastico e/o per le attività della vita quotidiana.

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico:

- Riconoscimento e definizione dei DSA
- Garanzia del successo scolastico
- Diagnosi precoce in cui la scuola riveste un ruolo attivo
- Formazione nella scuola
- Misure educative e didattiche di supporto
- Flessibilità oraria lavorativa per i genitori

Art. 1: Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce **la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in **presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**, ma possono costituire una **limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana**.

Art. 3: Diagnosi

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, **la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia**
3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, **comprese le scuole dell'infanzia**, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Diagramma dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA

SCUOLA	FAMIGLIA	SERVIZI
Interventi casi sospetti		
Attività di recupero didattico mirato		
Persistenti difficoltà		
Comunicazioni alla famiglia	Richiede valutazione	Iter diagnostico
		Emissione diagnosi
	Comunicazione della famiglia alla scuola	
Provvedimenti DISPENSATIVI e COMPENSATIVI Stesura PDP		

Art. 3

Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal **Servizio Sanitario Nazionale** a legislazione vigente ed e' comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

Consensus Conference 2007: Relazione diagnostica

REFERTO SCRITTO

- Il professionista sanitario redige un referto scritto sulla valutazione attuata, indicando:
- **motivo d'invio**
- **risultati** delle prove somministrate
- **giudizio clinico** sui dati riportati
- **Strumenti compensativi e misure dispensative**

“L’obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l’alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l’imparzialità “(G. Stella)

Piano Didattico Personalizzato

Chi lo redige?

La redazione del Piano Didattico Personalizzato prevede incontri ***tra docenti, famiglia e specialisti*** nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze al fine di redigere il PDP.

Struttura del PDP:

- **Analisi della situazione dell'alunno**
- **Livello degli apprendimenti**
- **Obiettivi e contenuti di apprendimento**
- **Metodologie**
- **Misure e strumenti compensativi e dispensativi**
- **Valutazione formativa e valutazione finale**
- **Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia**

Per **analisi della situazione** si intendono le indicazioni

- fornite da chi ha redatto la segnalazione
- quelle giunte dalla famiglia
- le informazioni raccolte dall'allievo stesso
- le osservazioni condotte a scuola

Per **livello di apprendimenti** si intendono:

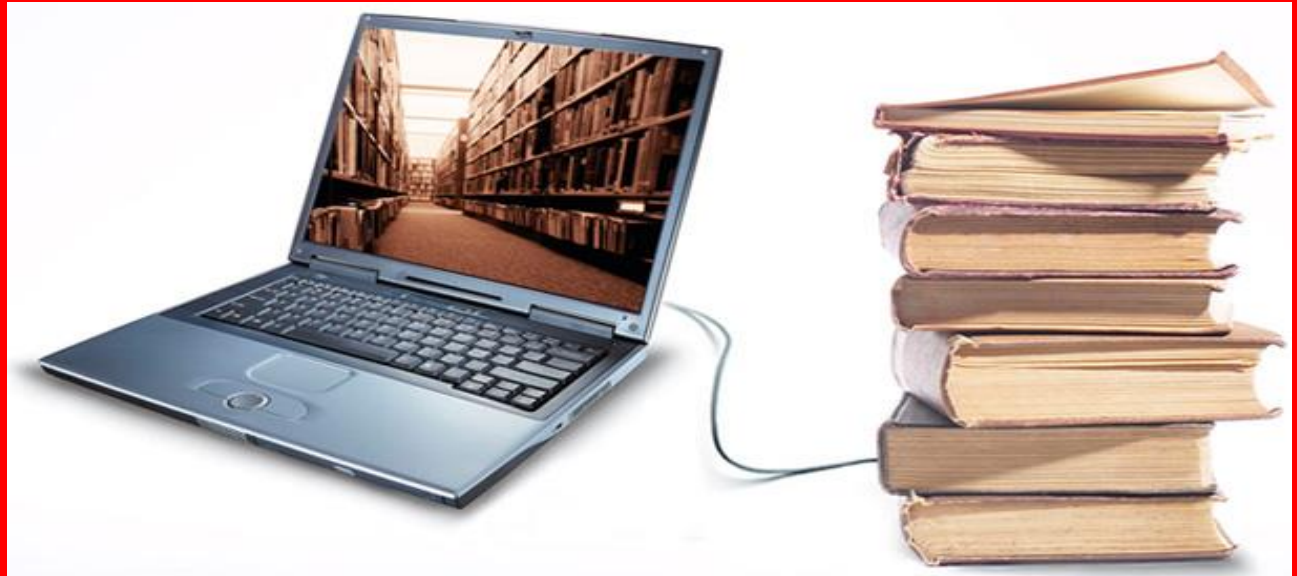
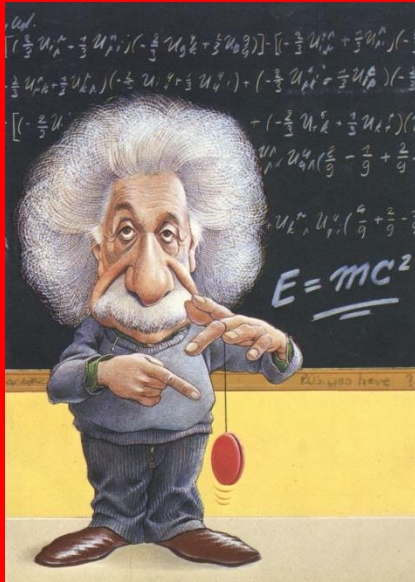
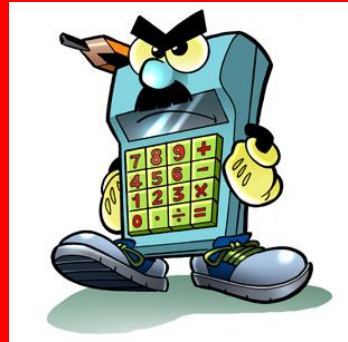
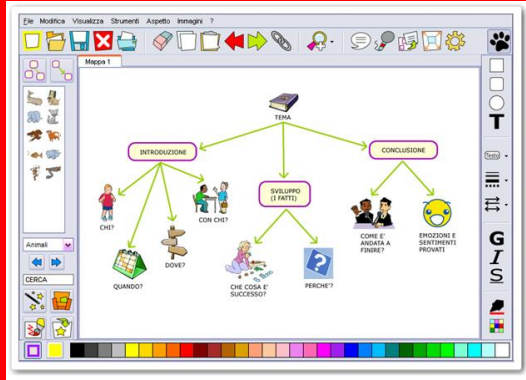
- gli effettivi livelli di apprendimento raggiunti
- le sue specifiche difficoltà

Per ciascuna materia di apprendimento vanno identificati:

- **gli obiettivi** che si intendono raggiungere;
- **i contenuti** fondamentali che l'allievo deve apprendere.
- **le metodologie** volte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche difficoltà

Nella **valutazione dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono e caratterizzano un ragazzo con DSA.**

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE



CHI SBAGLIA NON È SBAGLIATO. L'ERRORE CI È AMICO

Misure dispensative

Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:

- lettura ad alta voce
- prendere appunti
- rispetto di tempi standard
- copiatura dalla lavagna
- dettatura di testi e /o appunti
- compiti scritti in lingua inglese
- imparare a memoria brani e poesie
- carico di lavoro troppo oneroso
- ecc.

Strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi nelle diverse discipline:

- **tabelle e formulari**
- **calcolatrice**
- **computer con videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso**
- **registratore**
- **audiolibri**
- **libri in CD**
- **strutture grafiche reimpostate per la razionalizzazione dei testi (anche inserite nel PC)**
- **dizionari digitali**
- **ecc.**

Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Occorre unire le competenze per:

- **Costruire interventi comuni e condivisi;**
- **Individuare strategie comuni e avviare iniziative di formazione per giungere a condividere gli stessi obiettivi;**
- **Stabilire accordi tra i vari docenti e con la famiglia per l'assegnazione dei compiti a casa.**

Concludiamo con le riflessioni di Giacomo Stella a proposito del “credito di fiducia”:

- *I dislessici dovrebbero ricevere un credito di fiducia dal sistema scolastico, un credito rilasciato per molti anni, fino a quando saranno in grado di ripagare la società con la loro preparazione e con la loro attività professionale.*
- *D'altra parte la società guadagnerà certamente degli adulti che avranno maggiore rispetto e attenzione per la diversità, che avranno minori problemi psichiatrici e psicopatologici, visto che in età adulta i soggetti con dislessia sono molto più esposti a tale rischio. Si eviterebbero così molti suicidi che i preadolescenti attuano spesso alla fine degli anni scolastici e si ridurrebbero le spinte all'emarginazione sociale, anticamera, per alcuni, della devianza.*

STELLA G. (2004), *La Dislessia*, Bologna, Il Mulino.

Indicazioni generali per gli insegnanti di fronte alle difficoltà di apprendimento

- Essere in empatia con il bambino in difficoltà
 - Essere curiosi e informati
 - Reperire le fonti appropriate
 - Abbandonare gli stereotipi e i pregiudizi
 - Osservare
 - Saper valutare (con strumenti affidabili)
 - Credere nella modificabilità della mente
 - Mantenere un atteggiamento sensibile ed equilibrato (non trascurare e non strafare)
- “ È appena il caso di ricordare che nel profilo professionale del docente sono ricomprese, oltre alle competenze disciplinari, anche competenze psicopedagogiche (Cfr. art. 27 CCNL). Gli strumenti metodologici per interventi di carattere didattico fanno parte, infatti, dello “strumentario” di base che è patrimonio di conoscenza e di abilità di ciascun docente. Tuttavia, è pur vero che la competenza psicopedagogica, in tal caso, deve poter essere aggiornata e approfondita”. (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA 12 luglio 2011)***

La Consensus Conference riporta che tra la terza e la quinta classe di scuola primaria e la terza classe della scuola secondaria di I grado, il valore medio della prevalenza dei DSA vari dal 3% al 4%. Si parla di 350.000 bambini e ragazzi in età scolare.

GRAZIE

BUON LAVORO!

t.moschetta@grouping.it